



### Il cartellone del martedì di Peppino Margiotta

Finalmente anche il Comune di Enna ha il suo «tesoretto» e ne destina una fetta di ben cinquantamila euro al Castello di Lombardia! Sì, avete capito bene: la bellezza di quasi cento milioni delle vecchie lire: che divisi per i circa 23000 mq del castello, fanno addirittura due euro e diciassette centesimi al metro quadrato. Poco più che un litro di benzina. Una fortuna! E con altre generose rimesse, raccattate qua e là nel primo vero bilancio post-dissesto, sarà riaperto ancora una volta il Teatro Garibaldi.

Pur prescindendo dagli annunci di cui è stata tappezzata a più riprese la stampa locale negli ultimi due anni, per cui pensavamo che per il Teatro fosse ormai questione di giorni, rimane lo stupore per lo sforzo profuso. Complimenti al grande successo registrato in questa spartizione dei pani e dei pesci, da Remedios la Bella, rappresentata al secolo dall'assessore comunale alla Cultura.

In «Cent'anni di solitudine» la geniale inventiva di Gabriel Garcia Marquez descrive la giovane Remedios come un dono del cielo antillano. Alla sua bellezza, tale da far innamorare chiunque la

guardi, corrisponde tuttavia una assoluta insensibilità a tutto ciò che la circonda: una insondabile apatia che rasenta l'estasi o la catalessi. Per non imbarazzarla non vogliamo certo identificarla nell'assessore Tirrito, quanto nella grande assente di questo magico cielo ennese: la Cultura.

Settimane fa, nel corso del convegno organizzato dalla Biennale di Archeologia, ci è stato spiegato che il concetto di «Bene culturale» è assente nella legislazione e nella mentalità statunitense. La gestione dei fatti d'arte è riservata, negli Stati Uniti, quasi esclusivamente ai privati. Questo spiega in parte la vicenda della Venere di Morgantina, ad esempio, ma ci fa riflettere anche sulla natura intercontinentale dell'impegno culturale pubblico nella nostra città, che avevamo scambiato, da ignoranti e sconsiderati quali siamo, per disinteresse se non apatia.

Chiuso, manco a dirlo, il Museo Alessi, chiuso il Teatro Comunale fino a nuova promessa, scomparso forse per sempre quello «più vicino alle stelle», cosa ci rimane? L'ex Soprintendente Scuto non ha mai fatto mistero della sua soddisfazione per

aver liberato il Piazzale degli Armati dall'iniquo teatro, portando alla luce importanti ritrovamenti archeologici. Pur prescindendo che nemmeno di questo può andare orgoglioso, perché lui ha solo finito quello che altri hanno vilmente iniziato, rimane la sconsolante constatazione che in nulla possiamo fruire di queste vestigia ritrovate e di quello che è pur sempre considerato il più antico e imponente castello della Sicilia.

Senza voler fare il verso a nessuno, ma il compito di un'amministrazione che voglia fare cultura in città, non sono



Ecco il registro tumori di Massimo Castagna (servizio a pag. 3)

solo le risorse economiche ma la capacità di stimolare, promuovere, coordinare le diverse energie pubbliche e private presenti sul territorio. Se i grandi musei americani prosperano con i (nostri) tesori d'arte, perché non potremmo farne anche noi motivo di vile ricchezza oltre che di nobile arricchimento culturale?

E nel frattempo che ci si occupi almeno di quel che si può fare subito! Trentasette, dicono trentasette ex addetti ai rifiuti urbani potrebbero ben provve-



Motorizzare la Motrizzazione di Massimo Castagna (servizio a pag. 3)

(continua a pag. 4)



### di Giusi Stancanelli A me...gli occhi

Occhi, si: quelli di gatto. Dove? Sul passaggio pedonale che dal complesso Selvaggio, attraversa la Pergusina e porta alla zona Ferrante nella quale è, tra l'altro, ubicata la scuola Gallone. Perché? Perché il passaggio pedonale, che durante il giorno è quantomeno visibile e supportato dalla presenza di vigili urbani nelle ore di ingresso e uscita dalla scuola, nelle ore

serali è totalmente privo di illuminazione, per quel copione dell'assurdo che regola l'illuminazione della nostra città. Pertanto, la regola sarebbe quella di dotare la zona di adeguata illuminazione, un faro, un paio di lampioni, ecc. Altro strumento utile sarebbe il semaforo pedonale a richiesta. Non occorre, ma lo facciamo, ricordare che si tratta di due zone residenziali e commerciali molto frequentate ed abitate, divise da una strada che sino ad ora ha registrato un discreto numero di incidenti mortali. Se poi, si vuole arrangiare la cosa, senza grossa spesa, si usino almeno gli "occhi di gatto" sulle strisce pedonali, in modo tale da renderle, se non proprio fosforescenti, almeno visibili.



Contrada Ferrante

G. S.



### Le isole che non ci sono: ovvero l'opera dei "pupitoni"

La raccolta differenziata rimane ancora un atto di buona volontà dei privati cittadini, una delusione che lascia l'amaro in bocca, se si pensa che, a tutto oggi quegli impianti tanto simili a pompe di benzina rimangono inutilizzati. La loro funzione, aiuterebbe economicamente gli utenti a conferire i materiali differenziati: vetro, plastica, carta, compiendo un passo avanti in nome dell'ecologia, e ottenendo in cambio uno scontrino fiscale con il peso della raccolta effettuata, che, tramutato in euro sarebbe decurtando dalla bolletta.

Non è così! La situazione attuale, ad esempio in zona Pisciotto, ci dice che lo spirito ecologico i cittadini lo posseggono, tant'è che i contenitori della differenziata sono ricolmi, mentre l'isola è solo un "pupitone". Per il resto, basta guardarsi attorno per farsi un'idea della situazione "dall'aria" che si respira: ammassi di rifiuti che adornano indecorosamente un quartiere tanto antico e altrettanto dimenticato. È vero: ciò che è bene, non si fa mai.

Mario Savoca



Pisciotto - Piazzale dei Solfatari



Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop. Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002 Dir. Resp. Massimo Castagna Stampa: Novagraf snc - Assoro

### SOMMARIO

Disservizi	pag. 2	Cultura e società	pag. 10
Terza Pagina	pag. 3	Coming Out	pag. 10
L'occhio sulla città	pag. 4	Giochi	pag. 12
Terzo settore	pag. 6	Castronerie	pag. 12
Ecosostenibili	pag. 6	Fuori luogo	pag. 13
Pianeta provincia	pag. 6	Oltre il senso di...	pag. 13
Henna nell'antichità	pag. 7	Brevi	pag. 14
Lavoro	pag. 8	Provincia	pag. 15 - 16
INPS	pag. 8	Regione	pag. 17
Opportunità	pag. 8	Idee:	
Cultura e Società	pag. 8	Salute, Erbe, Ricetta, I consigli di Dedalina, Condominio, Grafologia, Filatelia	pag. 18
Musica	pag. 9	L'angolo degli annunci	pag. 19
Sport	pag. 9		
Motori	pag. 9		

### Bonificare la "Bonifica 15"

Ancora una volta la nostra redazione si fa portavoce di disagi e lamentele segnalate dai lettori. Ci troviamo nella strada di bonifica 15, meglio conosciuta come strada di collegamento tra lo scorrimento veloce per Caltanissetta e Pergusa, chiusa da anni e nel più completo stato di abbandono. Secondo le segnalazioni di alcuni residenti, nella scorsa estate erano stati avviati i lavori di ripristino della sede stradale. Per capire come stanno le cose basta recarsi sul posto e notare come la strada è sbarrata da una montagna di detriti e macerie accompagnati da rifiuti di diverso genere nocivi alla salute. I lavori della scorsa estate sono stati sospesi e non si capisce il perché, e i residenti sono costretti a fare ogni giorno un lungo giro per raggiungere le proprie abitazioni. Quello che più ci ha lasciati esterrefatti è lo stato di abbandono in cui versa la zona dove sono ammassati rifiuti di diverso genere che testimoniano come sia divenuta una nuova discarica abusiva senza nessun tipo di controllo. Invano, chi risiede nella zona, ha segnalato a chi di competenza la situazione e ancora ad oggi si attende una risposta. Diventa quanto mai urgente riaprire la strada perché si tratta di un'arteria importante per il collegamento da e per Pergusa che consente di snellire il traffico automobilistico su Enna Bassa.

Fatima Pastorelli



Strada di collegamento Pergusa - 117 bis

### Sotto l'albero di Natale...pensiline

Il Natale è vicino cosa si potrebbe regalare alla città? Uno dei regali possibili potrebbe essere quello di dotare di nuove pensiline le fermate autobus di Enna ed Enna Bassa. Molte zone ne sono sprovviste mentre quelle esistenti sono semidistrutte o pericolanti, insomma per chi "PENDOLA" e si muove utilizzando il mezzo pubblico, la vita è molto dura. Accade così di attendere l'autobus in fermate dove non esiste alcun riparo, come per esempio in viale delle Olimpiadi, vicino l'università, che oltre a non avere una pensilina, chi attende il pullman è in dolce compagnia dell'immondizia posizionata proprio in quel punto. Non possiamo fare una completa panoramica di tutte le fermate ma segnaliamo ancora la pensilina di Enna Due che è diventata un tutt'uno con la vegetazione circostante: risultato? Impossibile ripararsi dalle intemperie invernali, come dalla canicola estiva.



Pensilina Monte Salvo

Se saliamo ad Enna Alta la situazione non è di certo migliore, come in zona Spirito Santo, dove ci si ritrova con una pensilina posizionata dentro quella che sembrerebbe un'aiuola, e per accedervi bisogna oltrepassare il bordo per finire nel fango.

F. P.

### Via S. Girolamo: dove manca di tutto



Enna è caratteristica per le sue viuzze e i suoi vicoli, che a loro volta si caratterizzano per la presenza di buche dalle proporzioni smisurate che a lungo andare somigliano sempre più ai crateri lunari. La Via San Girolamo presenta questo tipo di problema, che per gli abitanti della zona non passa di certo inosservato in quanto, sommato alle dimensioni ridotte della strada, è veramente difficile raggiungere il proprio domicilio sia in auto che a piedi, anche perché a causa delle piogge che in questo periodo imperversano sulla nostra città, questi «crateri» si trasformano in veri e propri bacini naturali. Questi ultimi, uniti al buio dovuto al malfunzionamento dei lampioni, rendono la via molto poco praticabile. A questo si aggiunge un numero considerevole di case abbandonate.



Via San Girolamo

Antonio Valvo





**Nuova apparecchiatura all'Unità Operativa di Urologia del Presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina**

Con delibera della Direzione generale dell'Azienda Sanitaria Locale n°4, è stato acquistato un nuovo ureteroscopia per l'unità operativa di Urologia del Presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina. Si tratta di un sistema endoscopico dotato di telecamera collegata al monitor per la visione. Consente l'effettuazione rapida di esami diagnostici e trattamenti terapeutici per la patologia ureterale. Come è noto, l'uretere, condotto che collega il rene con la vescica, può essere frequentemente sede di calcoli urinari che, per il suo decorso tortuoso, possono bloccarsi e ostruirlo ostacolando il deflusso dell'urina dal rene. L'utilizzo dell'ureteroscopia permette l'individuazione e la rimozione di calcoli e neoplasie. Questa attrezzatura contribuisce a porre la nostra Unità Operativa su un piano sempre più qualificato in campo urologico — afferma il dott. Domenico Cicala, coadiuvato nell'attività quotidiana da un competente staff di personale sanitario e dai medici specialisti Giovanni Bologna e Salvatore Virgillito — L'acquisizione del nuovo apparecchio dimostra e conferma l'attenzione del management dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 verso la sanità della provincia di Enna e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata ai cittadini".

**Secondo Congresso Regionale di Psicogeriatrics**

La Psicogeriatrics Siciliana: integrazione multiprofessionale e servizi" è stato il tema del secondo congresso regionale dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrics (AIP), celebrato presso il Seminario Vescoville di Nicosia nelle giornate del 9 e 10 novembre. Il dott. Giuseppe Barbagallo, primario del reparto Medicina del Presidio Ospedaliero Basilotta di Nicosia e presidente del congresso, illustra l'evento: "E' stato indubbiamente un congresso di rilevante importanza scientifica, al quale hanno preso parte esperti italiani e siciliani nel campo della Geriatrics, Psichiatria e Neurologia, e i caregivers (coloro che si prendono cura dei malati) dei pazienti affetti da demenza. Il Congresso ha avuto inizio con la lettura magistrale dal titolo: Alzheimer 2007, svolta dal prof. Umberto Senin, Presidente Nazionale della suddetta Associazione Scientifica e ordinario dell'Università di Perugia. A seguire, gli argomenti scientifici riguardanti la "Depressione, demenza, e disturbi comportamentali", proposti dal dott. Luigi Lalicata, psichiatra, da Michele Trimarchi, geriatra, dal prof. Marco Trabucchi, ordinario dell'università di Brescia e Roma. A cura del dott. Gaetano Schilacci, consigliere del Tar di Catania, l'attenzione è proseguita collocandosi intorno agli "Aspetti legali e competenza decisionale dell'anziano affetto da disturbi cognitivi". Quindi, il contributo relazionale della neurologia Mari Giovanna Pennini, del neurologo Giuseppe Tigano, del docente universitario, dott. Pier Luigi Scapicchio. Il dott. Barbagallo espone anche le motivazioni che rendono la psicogeriatrics di pubblico interesse per le questioni che mette a fuoco: "La fase di transazione demografica che stiamo attraversando rappresenta senza dubbio una delle più importanti conquiste del nostro secolo, ma, allo stesso tempo, proprio per i suoi tratti di assoluta novità, richiede una approfondita riflessione sul nuovo assetto sociale determinato dall'allungamento della vita media e dall'invecchiamento della popolazione. In particolare, la crescita dell'incidenza di malattie cronico degenerative pone una serie di questioni che possono ritenersi inedite quanto a intensività e a diffusione, sotto il profilo della cura e dell'assistenza ai pazienti più longevi... Se l'assistenza di circa quaranta cinquantamila malati di Alzheimer oggi stimati in Sicilia richiede naturalmente e necessariamente l'intervento del settore sanitario e di quello socio-assistenziale, altrettanto evidente risulta il sostanziale coinvolgimento della famiglia nel trattamento della malattia e nel sostegno indispensabile al malato. La diffusione capillare della cultura psicogeriatrics comporterà, pertanto, sviluppi sicuramente positivi sulle comunità perché metterà al centro dell'attenzione le esigenze dei malati e delle loro famiglie".



**PER LA TUA PUBBLICITA'**  
**SU DEDALO** ...Le facciamo di tutti i colori  
 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo@hotmail.it

**CASTRONERIE**  
 Quando la cultura passa tra i banchi... del consiglio comunale  
 ringrazio i colleghi consiglieri per le parole di effetto datemi  
 spero che da dentro queste banche si possa lavorare con una certa armonia  
 spero di eseguire i lavori nella maniera più brillante e passibile

**Il Rebus di Giusi Stancanelli**  
 Enna: Domenica negozi aperti  
 RI GLI TRORTE  
 NIA  
 frase: \_\_\_\_\_  
 (11, 3, 6, 7, 2, 5)

**BLUMAUTO**  
 vendita auto multimarche  
 L'occasione del mese

VERSIONE	IMMATR.	OPTIONAL	KM	€
FIAT PANDA 1100 ie Hobby	B 31-lug-03		35000	3300
PEUGEOT 207 HDI SP XT	D 12-giu-06	Metal.	32082	12500
FORD FOCUS TDCI SP 115 cv	D 18-gen-06	Metal. Klima-CD Fend.	22006	13000
MERCEDES Classe A Cdi 170 Elegance	D 22-gen-04	Full Optional	52000	14000
LANCIA MUSA 1.3 M-Jet 90 cv oro	D 01-giu-06		22370	13600
ALFA ROMEO 147 1.9 JTDm Progression	D 01-lug-07		0	18900
OPEL AGILA 1.2 Edition	B 29-nov-04	Klima-CD-Metal.	37000	6900
FIAT PUNTO 1.3 M-Jet Dynamic	D 11-nov-04	Metal-CD	14000	10500
FIAT PANDA 1.2 Dynamic	D 01-feb-07	Full	7500	9200
RENAULT NEW CLIO 1.5 85 cv Comfort	D 01-set-06	Metal-CD	23502	11500

L'auto che cercavi ora c'è...  
 CITROEN FIAT PEUGEOT BMW Mercedes-Benz LANCIA ALFA ROMEO OPEL FIAT RENAULT  
**SOLUZIONI DI DEDALO**  
 N° 21 del 15 novembre  
 Rebus: arrivato intero  
 Puzzle: Enna nebbia all'irto colle  
 Le soluzioni su Dedalo n° 23 del 15 dicembre

Lo Staff e la Direzione Sono Lieti di Augurarvi un Sereno Natale ed un Felice Anno Nuovo.  
 Ricorda che la nostra struttura rimane aperta anche nel periodo invernale con Ristorante, Pizzeria, Bar e Allergo.  
 Nelle festività la Chef Paolo organizzerà il Pranzo di Natale, il Cenone di San Silvestro con serata danzante ed il Pranzo di Capodanno.  
 Per informazioni telefonare allo 09351541267 o visitare il ns. sito [www.hotelrivieraenna.it](http://www.hotelrivieraenna.it)

**Oltre il senso di... Sicurezza**  
 È dilagante ormai tra gli Italiani la sensazione di "insicurezza" sociale. Negli ultimi mesi, in diverse zone d'Italia, si è registrato un numero inaudito di storie di violenza selvaggia, in particolare sulle donne. Sebbene i media hanno dato grande risalto al fenomeno, è pur vero che i casi di aggressione sono aumentati in modo esponenziale ed allarmante. Artefici dei delitti sono soggetti, provenienti per lo più da altri Paesi, che non trovano un'adeguata integrazione sociale. Il panorama dell'immigrazione nei casi di criminalità straniera ruota soprattutto attorno al primato della comunità rumena, costituita anche da gruppi room. C'è da dire che se tali individui preferiscono venire in Italia piuttosto che in altri posti, è perché da noi ci sono leggi che permettono di delinquere. Il problema sta nella mancanza di "certezza della pena" in Italia. Chi cinge quattro perenni in stato di ubriachezza viene condannato a cinque anni di arresti domiciliari e chi ruba spesso non sconta neanche un giorno di detenzione. In queste condizioni, non può che esserci terreno fertile per l'incremento della delinquenza. Se vi fossero pene certe e senza attenuanti ridicole, molti criminali si penserebbero dove volente commettere reati. Camminare per le strade delle città italiane, dopo un certo orario, anche solo per gettare l'immondizia, è diventato fonte di angoscia e terrore per molte donne. La mancata assunzione di responsabilità istituzionali, a livello locale, consente la presenza di campi nomadi irregolari e di baraccopoli, ai limiti della sopravvivenza. A livello nazionale, poi, si parla di sicurezza, legalità e giustizia solo in periodo di proleggi che permettono di delinquere. I tali valori stanno alla base della pacifica e giusta convivenza sociale. Il progressivo smantellamento del welfare state e il senso di insicurezza hanno spezzato le fondamenta del legame civile.

di Giuliana Rocca

di Cinzia Farina

**Global Day: Giornata mondiale contro gli inceneritori**  
 Il 25 novembre per volere di Gaia (l'alleanza globale per le alternative all'incenerimento), si è tenuto il sesto "global days" contro gli inceneritori. In Sicilia, dove sono previsti i quattro megainceneritori di Augusta, Bellolampo, Casteltermeni e Palermo, Catania, Trapani ed Augusta. Bruciare i rifiuti è infatti il modo più arcaico e antieconomico di affrontare il problema del loro smaltimento. Distruggere materiali che potrebbero essere riutilizzati, spreco così anche l'energia spesa per produrli. Immettere nell'aria che respiriamo e nel suolo sostanze chimiche velenose come diossine, metalli pesanti, nanopolveri, che entrano nella catena alimentare fino ad arrivare all'uomo causando tumori e malformazioni genetiche. Lasciando per di più enormi quantità di ceneri tossiche residue da smaltire in discariche speciali. Un piano rifiuti siffatto, come quello siciliano, comprendente megainceneritori e, necessariamente, illegittima dalla stessa comunità europea, dell'energia prodotta con termovalorizzatori a fonte energetica pulita ed ecocompatibile - finisce col foraggiare i costruttori di inceneritori, piuttosto che incentivare le energie pulite e rinnovabili (sole, vento) come ci viene detto.

**ROXI STYLE**  
 Parrucchieri per donna  
 Via Gen. Gaeta, 15  
 94016 Piazza Armerina (EN)  
 Cell. 320.84.1633  
 P.IVA 01121240960 - C.F. GRS RSN 78M43 65800

**BAR DORIAN GRAY**  
 di Calcagno Viviana  
 Via F.lli Palermo, 33  
 Tel. 0935.86710 - AIDONE

**AUTOFFICINA**  
 di Greco Francesco-Giuseppe  
 Enna - via Catania, 57  
 tel. 0935.501034 - 349.6823313

**TECNO DIESEL**  
 di Marino Vincenzo  
 OFFICINA RIPARAZIONI POMPE D'INIEZIONE ED INIETTORI DIESEL E BENZINA  
 DIESEL SERVICE COM M ON RAIL  
 Via Pergusa, 233/F ENNA - Tel. 0935 29222

**IG gomme**  
 di Gaetano Lo Monaco  
 Convergenza - Equilibratura - Cerchi in Lega  
**PNEUMATICI a PREZZI VANTAGGIOSI**  
 Enna, via degli astronauti, 1-3-5 tel. 0935.501788

**frigo clima**  
 di Gagliano & Fiamma  
 Impianti Elettrici  
 Impianti Termici  
 Impianti Idraulici  
 Impianti Refrigerazione  
 Riscaldamento a Pavimento  
**ESPERTI NEL RISCALDAMENTO A PAVIMENTO INTEGRABILE CON TUTTE LE TIPOLOGIE DI CALDAIE PANNELLI SOLARI**  
 A PREZZI DI REALIZZO  
 Barrafranca  
 338.4064760  
 339.2894948

**Caffè Elite**  
 Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda  
 Viale IV Novembre, 50 - Enna  
 Tel. 0935 35133

**20 ANNI PUBBLIMAAAC**  
 1987-2007  
 COMPIE 20 ANNI

**Dimissioni consiglieri comunali: dopo il protocollo diventano irrevocabili**  
 Palermo - Le dimissioni presentate dai consiglieri comunali sono irrevocabili. Una circolare esplicita, al riguardo, è stata diramata dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, in materia di dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Come spiega la circolare assessoriale, confortata dal parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione, l'atto di rassegnazione delle dimissioni dalla carica di consigliere costituisce un provvedimento irrevocabile ed immediatamente efficace a produrre l'effetto della successiva surrogazione del consigliere dimissionario da parte del Consiglio comunale. "Con la presentazione dell'atto al protocollo del Comune - ammonisce la circolare assessoriale - le dimissioni diventano irrevocabili e non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci". La circolare, inoltre, esclude la possibilità di inviare l'atto di dimissioni per posta. Le dimissioni devono essere presentate personalmente ed acquisite al protocollo dell'ente mediante identificazione del consigliere dimissionario a cura del soggetto ricevente (presidente del consiglio o funzionario addetto al protocollo). Solo in caso di impedimento, temporaneo o permanente, del consigliere dimissionario, l'atto di dimissioni deve essere autenticato e presentato al protocollo dell'ente da persona delegata con atto anch'esso autenticato.

**Allevare è proteggere**  
 Enna - La VII mostra ortomologica nazionale città di Enna verrà inaugurata il prossimo 6 dicembre presso i locali dell'Oasi Franciscana Madonnina del lago Villaggio del Fanciullo a Pergusa. La manifestazione è il risultato dell'impegno dei soci sostenitori dell'Associazione ortomologica onlus "La Fenice" di Enna e di quanti amano la bellezza del mondo dei volatili nella varietà delle loro forme colori e canti. In seno alla mostra è allestita una collettiva ortomologica di pittura. La mostra si protrarrà fino all'8 dicembre 2007.

**7 associazioni insieme contro la droga**  
 Agira - Promossa dall'associazione "Don Milani", sette associazioni si uniscono contro il fenomeno della droga. Allo scopo, nel salone dell'Abbazia di San Filippo di Agira, ha avuto luogo un interessante convegno nel corso del quale è stata avviata una significativa campagna di informazione dal titolo "Gli aquiloni tornano a volare se liberi", avente il fine di dissuadere e di fare allontanare i giovani dalla droga. Scopo dell'iniziativa quello di riuscire a realizzare una diga contro la subdola capacità di penetrazione degli spacciatori che si mimetizzano fra la gente e ne costituiscono il cancro della società. Fra queste associazioni che sono Don Milani, Aedes, CittadinanzaAttiva, Lions Club di Leonforte, Azione Cattolica, Uclim, Acsi, è stato stretto un patto d'impegno e solidarietà contro la droga. Sono stati programmati interventi di sensibilizzazione nelle famiglie, nelle scuole, nelle istituzioni, nelle agenzie educative, sociali e culturali perché tutti sinergicamente si uniscano in un'azione comune nel contrastare il fenomeno della diffusione della droga fra i giovani.

**"I complici"**  
 Enna - Criminalità, economia, politica: viaggio nel regno della mafia, di questo tratta il libro "I complici di Lirio Abate e Peter Gomez che sarà pubblicato sabato 1 dicembre, ore 17:00 presso il centro polifunzionale di via dello stadio. Ne discuteranno Mario Azzolini (giornalista Rai), Rosario Rappa (segr. Reg. PRC), l'on. Claudio Fava (deputato europeo SD), l'on. Orazio Licandro (Segr. Reg. PDCI) e Lirio Abate uno dei coautori.

**Rsu: UIL elezioni soddisfacenti**  
 Enna - "Ci riteniamo molto soddisfatti dell'esito delle R.S.U. E' un risultato ottimo quello che abbiamo ottenuto negli Enti Locali dove risulteranno in sette comuni più alla Provincia Regionale l'organizzazione sindacale più votata. Manteniamo all'Azienda Ospedaliera dove ci confermiamo la seconda forza per voti e numero di seggi attribuiti. Subiamo un calo, prevedibile alla vigilia, all'ASL 4 dove il risultato non soddisfa chiaramente le nostre aspettative." Così il segretario provinciale della UIL-Fpi, Giuseppe Adamo all'indomani del voto per la elezione delle r.s.u.  
 "Questo risultato conferma - aggiunge ancora Adamo - ancora una volta che il Sindacato Confederale riesce, nella sua complessità, ad esprimere un consenso notevole nonostante gli Autonomi, come non mai, si sono atteggiati in tutto il comparto per raccogliere quelle lamenti manifestate ai confederali."

**Caf Uil, io mi fido!**

**Scadenze fiscali? Le superi con noi!**  
 Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

**CAF UIL, puoi fidarti!**  
 Per conoscere l'indirizzo del Caf uli più vicino chiama:  
 Numero Verde  
**800 143 171**

**CENTRO SERVIZI UIL s.r.l. - Via S. Agata 58 - 94100 Enna - tel. 0935/504856 - fax 0935/505460**

NICOSIA:

la Scienza cultura e solidarietà in aiuto dei malati di alzheimer

Alla presenza di autorità civili e religiose, si è tenuto presso l'auditorium del seminario vescovile, il 2° Congresso della "Associazione italiana di psicogeriatría (Aip). Due giorni intensi di cultura e scienza, durante i quali si sono mobilitati medici, psichiatri, neurologi, psicologi, infermieri professionali, superando di molto le previsioni, più di 200 gli accreditati. "La Psicogeriatría siciliana, integrazione multi professionale e servizi": questo il tema dei lavori. Il prof. Umberto Senin, presidente nazionale dell'Aip, ha centrato il suo intervento su "Alzheimer 2007". A seguire, gli argomenti scientifici riguardavano la "Depressione, demenza, e disturbi comportamentali", proposti dal dr. Luigi Lalicata, psichiatra, da Michele Trimarchi, Alheimer".

Luigi Calandra

alle famiglie che hanno in casa un paziente malato di Alzheimer".

prof. Marco Trabucchi, ordinario dell'università di Brescia e Roma. In Sicilia, secondo stima Censis, sono circa 40

LEONFORTE:

ANCeSCAO: un impegno per gli anziani

I centri sociali per la terza età rappresentano una delle soluzioni che testimoniano l'attenzione che oggi si ha nei riguardi degli anziani. Tali centri sono luoghi dove ritrovarsi, esprimere le proprie capacità, partecipare a varie attività e dare aiuto materiale e psicologico a chi si trova in difficoltà. A Leonforte, il primo centro anziani (Arcoabaleno) sorse nei primi anni '90 su iniziativa di Ferdinando De Francesco il quale riuscì nell'impresa di coinvolgere un centinaio di persone che prima d'allora erano rassegnate alla solitudine e all'autocommiserazione. Oggi, nel nostro paese, esistono ufficialmente tre centri sociali per anziani denominati rispettivamente "Madre Teresa di Calcutta", "Principe Branciforti" e "Libra e Sauro" che annoverano complessivamente trecento iscritti circa. Di queste Associazioni solo il centro "Madre Teresa di Calcutta" aderisce all'Ancecao, anche se per i vantaggi che tale adesione comporta sarebbe auspicabile che gli altri due Centri vi aderissero.

L'Ancecao è un'associazione di promozione sociale costituita nel 1990, che realizza le sue finalità incentivando la creazione di momenti nei quali le persone si aggregano e socializzano, sostenendo progetti di solidarietà, attraverso la gestione di attività il cui utile viene reinvestito a favore degli anziani. Essa è presente in 18 regioni e 74 province. In provincia di Enna vi aderiscono numerosi Centri sociali anche perché il suo presidente regionale, il leonfortese Michele Crisafulli, è riuscito a coinvolgere i motivati, favorendo soprattutto i rapporti intergenerazionali e la loro crescita culturale.

Sarebbe auspicabile, altresì, che l'impegno dei Centri anziani e dell'Ancecao fosse incoraggiato dalle Amministrazioni comunali, cosa che non sempre avviene e di ciò se ne dolgono tanti anziani perché si sentono solo sopportati e poco considerati. Essi, invece, sono una risorsa per la comunità, non solo perché rappresentano la nostra memoria storica, ma anche perché potrebbero essere adibiti, fra l'altro, all'assistenza degli scolari all'entrata e all'uscita dagli edifici scolastici, alla sorveglianza nei parco - giochi o alla vigilanza nelle ville comunali con grande beneficio di tutti.

Enzo Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

PIAZZA ARMERINA:

Amministrazioni ipermetropi o presbiti?

Tutte le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, da trenta anni a questa parte almeno, si sono distinte per "aver guardato lontano", al futuro. Tutto hanno detto di lavorare per creare sviluppo. Così hanno detto. E per questo tutte hanno cercato miliardi per realizzare nuove ed ingombranti opere pubbliche megalomane. La logica, quella ufficiale e pulita, è: troviamo i soldi per fare le opere così le impianti, poi, assumono operai, innescano economia nell'indotto, etc., etc., etc. Facciamo il parcheggio e poi, poi, assumiamo i custodi... (Come dire facciamo il petrolchimico a Piazza Armerina con migliaia di operai.) Questo conto, come al solito, è stato fat-

to senza l'oste: le imprese, quasi sempre di altri paesi, soprattutto oggi che è tempo di vacche magre, non assumono personale locale ma si portano operai fidati dai loro luoghi di provenienza, nella peggiore delle ipotesi affittano una casa e risolvono il problema; e non ravvivano neanche più di tanto l'indotto perché riscuotano i mercati più competitivi. D'altra parte siamo nell'era della globalizzazione o no? Risultato dell'opera dei nostri politici-managers o managers-politici: megaimpanti sportivi nella zona nord ce ne sono tre, due simili: uno completo e funzionante, uno completo e, fino ad ora, non completato, quello a Tredicifinestre dietro il villaggio Sammarco. Per parlare solo degli impianti sportivi ma poi ci sarebbero le altre strutture sparse sul territorio e mai utilizzate o non più utilizzate di cui abbiamo già parlato (di altre parleremo ancora). Ma a forza di "guardare lontano" non ci si accorge di quello che abbiamo sotto gli occhi. Stiamo parlando dell'edificio comunale, tutto sommato un bell'edificio, sito sotto Piazza Umberto I, quello che si sviluppa lungo via Sturzo, arteria principale, che darebbe ulteriore decoro alla nostra città se fosse ben conservata ma tenuto senza alcuna manutenzione dà un'idea decadente dell'intera città. Intonaci scrostati e cadenti, porte in legno deteriorate, finestre divelte, vetri rotti... una bella cartolina per un sito turistico. Eppure la spesa per conferire il giusto decoro al fabbricato è certamente inferiore a quella che qualsiasi condominio affronta per recuperare le proprie facciate, di superfici certamente maggiori.

VILLAROSA:

Da avvallamento a voragine

Abbiamo versato molto inchiostro per parlare delle strade provinciali e statali che collegano Villarosa ad Enna e a Villapriolo e a oggi le deformazioni del manto stradale sono sempre le stesse ed in molti casi peggiorate. I lavori di manutenzione sono del tutto assenti o spesso

Il camion incastrato in via Strazanti

insufficienti. Le responsabilità sono da attribuire spesso alla mancanza di fondi ma anche alla scarsa attenzione degli amministratori provinciali e comunali. Proprio a causa del cattivo stato delle strade un camion che si trovava in via Strazante, per scaricare della merce, si è imbattuto in un piccolo avvallamento trasformatosi in una piccola voragine nella quale si è incastrato l'asse posteriore del camion. Il camion è stato liberato solo dopo diverse ore grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Tra i danni derivati dallo sprofondamento si contano quelli provocati alle abitazioni interessate, al mezzo, oltre che alla strada stessa. Presto verranno effettuati altri accertamenti per verificare l'essatto ammontare dei danni e a chi dovranno essere attribuite le colpe di tale incidente. Di certo c'è solo che una buca si è aperta in una strada abitata e nella quale ogni giorno passano decine di macchine. Le conclusioni le lasciamo a voi e a chi di dovere. Maria Chiara Graziano

AGIRA

Riaperta via S. Maria di Gesù

Si sono da poco conclusi i lavori di rimodernamento di un'importante arteria che collega la via Vittorio Emanuele e la Circonvallazione, lavori che riguardano la riapertura della via S. Maria di Gesù. Questo è stato sicuramente un intervento importante per la città che oggi vede migliorare le proprie condizioni di viabilità. Prima di tale intervento, l'ingresso alla circonvallazione avveniva in modo abbastanza pericoloso soprattutto perché era necessario stare attenti alla mole di ceppugli e buche presenti. A tutt'oggi però, manca ancora la segnaletica orizzontale. Che non è cosa di poco conto, considerato che proprio la segnaletica orizzontale consente la circolazione in sicurezza. I lavori effettuati hanno riguardato la realizzazione di banchine, la rete fognante ed evidentemente il tappetino d'asfalto. Adesso, ci si attende che con tale realizzazione possano risolversi in parte i problemi di traffico che, soprattutto il lunedì, giorno di mercato, mandano in tilt il paese e comunque la viabilità in generale.

Giacomo Patti

CATENANUOVA:

Treni e burocrazia

Gravi disagi per i viaggiatori che devono prendere il treno alla stazione locale. I passeggeri non possono acquistare il biglietto alla stazione perché la macchinetta distributrice installata da quando l'ufficio biglietteria è stato chiuso, è inutilizzabile perché guasta e il bar all'interno dell'impianto è spesso sprovvisto dei biglietti. Un ignaro passeggero potrebbe pensare di farsi fare il biglietto sul treno dal capotreno ma, ecco le dolenti note e oltre la beffa anche il danno, oltre al prezzo del biglietto dovrà pagare la modica cifra di cinquanta euro di multa per essere salito sul mezzo pubblico sprovvisto di biglietto. Ma, come, non è colpa del passeggero se è salito sul treno senza biglietto! Niente paura, spiega il capotreno, alla prossima fermata potrà andare alla stazione di Polizia Ferroviaria e contestare la multa che non verrà così pagata e al seguito, dopo le necessarie indagini della Polizia, arriverà a casa un contrassegno per pagare il biglietto alla posta. Mamma mia è proprio il caso di dirlo che fatica viaggiare! Una normale giornata si trasforma in un Calvario.

Corriamo sempre, abbiamo fretta, troppe cose da fare, meno male che c'è la burocrazia a rallentare le normali funzioni della vita quotidiana e a renderle insopportabili!!!

Teresa Saccullo

Catenanuova-Pendolarini stazione

AUTOSTRADA A19

Bollino nero all'autostrada A19 nel tratto Catenanuova-Enna e Enna-Catenanuova, dove le interruzioni e relative deviazioni alla carreggiata sono nell'ordine della normalità. Sì, proprio normalità perché ormai ci siamo talmente abituati alle deviazioni che le abbiamo metabolizzate, dopo tanti anni, sappiamo benissimo la loro ubicazione e quando vediamo che, raramente, una deviazione viene tolta allora, ci troviamo spazzati e i nostri schemi mentali devono essere ridirati, ahinoi, solo per poco tempo, perché dopo qualche chilometro scopriamo un'altra deviazione. Anche se la Sicilia, con i suoi 25.460 chilometri quadrati, è la regione più estesa d'Italia; seguita dalla Sardegna (24.090 kmq); Lombardia (23.861 kmq); Emilia (22.123 kmq); Veneto (18.391 kmq); Campania (13.596 kmq), in quanto a viabilità, soltanto la Sardegna sta forse peggio di noi. Non a caso un'altra isola. Le grandi infrastrutture autostradali siciliane, attualmente in esercizio, si estendono per poche centinaia di chilometri, in questo caso non si può certo dire poche ma buone perché le nostre autostrade, da qualche anno, a causa del continuo ridimensionamento dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, non ricevono la necessaria manutenzione. Molti tratti sono chiusi al traffico a causa di frane e smottamenti e a soffrime di più sono le province più interne come quelle di Enna e Caltanissetta.

Sarrebbe auspicabile, altresì, che l'impegno dei Centri anziani e dell'Ancecao fosse incoraggiato dalle Amministrazioni comunali, cosa che non sempre avviene e di ciò se ne dolgono tanti anziani perché si sentono solo sopportati e poco considerati. Essi, invece, sono una risorsa per la comunità, non solo perché rappresentano la nostra memoria storica, ma anche perché potrebbero essere adibiti, fra l'altro, all'assistenza degli scolari all'entrata e all'uscita dagli edifici scolastici, alla sorveglianza nei parco - giochi o alla vigilanza nelle ville comunali con grande beneficio di tutti.

Enzo Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

REGALBUTO:

Contiamo su noi

Ecco uno degli slogan usati dall'Associazione Nazionale Famiglie Nu-merose che ha tenuto per la prima volta un incontro a Regalbuto presso i locali dei Fratelli delle Scuole Cristiane. All'incontro, fortemente voluto dalla famiglia di Enzo e Rosalia Amato, è stato invitato il responsabile regionale dell'associazione Antonio Pulvirenti con la moglie e i suoi quattro figli e un altro in arrivo. L'Associazione è nata a Brescia nel 2004 per volontà di Mario e Egle Sberna due genitori che hanno sempre considerato i propri figli una ricchezza e non un peso per la comunità.

Scopo di quest'ultima è il promuovere e salvaguardare la speranza nel futuro che proviene dalle famiglie numerose e favorire adeguate politiche familiari, che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e dei suoi diritti, come riconoscimento del ruolo sociale educativo e formativo che questa svolge per la società. Tutte le famiglie che hanno un minimo di tre figli a carico possono associarsi e beneficiare di importanti agevolazioni, come sconti in negozi convenzionati, sconti per le assicurazioni o per l'acquisto di auto vetture. Questo naturalmente come frutto delle battaglie che ha sostenuto l'Associazione e che ancora dovrà sostenere con l'aiuto di tutte le famiglie, poiché solo con la sinergia del lavoro e dell'impegno di tutti gli associati, anche nei propri piccoli centri di residenza, è possibile ottenere dei risultati per cambiare la cultura contraria alla famiglia (soprattutto quella numerosa) che ancora alberga nei cuori di troppa gente. Elsa Chiavetta

AUTOSTRADA A19: dicembre iniziano i lavori.

Nei primi giorni di dicembre inizieranno i lavori di manutenzione per rendere l'autostrada meno pericolosa. L'Anas ha svolto una gara d'appalto dell'importo di circa 40 mila euro per lo svolgimento di lavori di ripristino e sistemazione del manto autostradale lungo il tratto che va dallo svincolo di Catania a quello di Enna. Adesso gli automobilisti per scansare le buche sono costretti a viaggiare zigzagando sulla carreggiata. Gli imminenti interventi disposti dall'Anas sono volti ad eliminare i restringimenti, i pericolosi avvallamenti del manto autostradale, le sue deformazioni. Verranno rattoppate anche tutte le buche esistenti lungo questo tratto. Questi necessari interventi si prefiggono di rendere più fluida e sicura la circolazione veicolare in questo tratto. Si tratta di interventi tampone e prioritari, hanno spiegato i vertici regionali dell'Anas, per ridurre quanto più possibile i rischi di incidenti, in attesa che siano svolti i grossi lavori ammontanti a diversi milioni di euro, la cui gara è prevista a gennaio, e riguardanti il rifacimento ex novo del manto stradale, la sistemazione delle carreggiate, l'aggiornamento della segnaletica e l'irrobustimento ed innalzamento delle barriere di protezione e dei guard-rail.

Simona Saccullo

A19 Svincolo Dittaino

CATANIA

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte

Enza Barbera

Il dirigente dell'Ancecao di Leonforte

Patrizio Roccaforte</

